AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GREEN PASS, “GOVERNO SI ASSUMA RESPONSABILITA'”. MARSILIO: “RISCHIO CONFLITTO, MEGLIO L’OBBLIGO”

16 Settembre 2021



PESCARA – “Si sta scegliendo di fare di tutto per non imporre l’obbligo per paura del ‘conflitto’ che genererebbe, ma temo che il conflitto che si sta creando con questa scelta possa essere anche peggiore”. E ancora: “sarebbe più onesto, lineare e meno conflittuale imporre l’obbligo, con conseguente assunzione delle responsabilità risarcitorie in caso di effetti collaterali gravi (rari ma purtroppo esistenti)”.

Sono le parole del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, di Fratelli d’Italia, che è intervenuto nel corso della riunione convocata dal ministro Mariastella Gelmini, con i ministri Renato Brunetta e Roberto Speranza, per confrontarsi con Regioni ed Enti locali sul Decreto legge per l’estensione del Green Pass.

“Trovo una contraddizione insanabile tra la ‘moral suasion’ invocata per preservare la facoltatività del vaccino e le restrizioni con relative sanzioni imposte a chi non lo fa (tra cui la sospensione dello stipendio e dei contributi). La ‘persuasione’ – osserva Marsilio – è un’altra cosa, e si fa (come anche invocato dal presidente Zaia) con poderose, chiare ed efficaci campagne di informazione capaci di sciogliere dubbi e perplessità”.

“Certo, nessuno convincerà mai i paranoici che pensano che con il vaccino si inietta grafite o altre sostanze attivabili con le antenne del 5G per controllare le coscienze… ma quello è un mondo marginale e poco significativo numericamente. Ma i tanti che sono nella zona grigia della confusione o dell’incertezza, quelli si possono ‘recuperare’ e convincere”.

“Si sta scegliendo, invece, di fare di tutto per non imporre l’obbligo per paura del ‘conflitto’ che genererebbe, ma temo che il conflitto che si sta creando con questa scelta possa essere anche peggiore. Sarebbe più onesto, lineare e meno conflittuale imporre l’obbligo, con conseguente assunzione delle responsabilità risarcitorie in caso di effetti collaterali gravi (rari ma purtroppo esistenti). Obbligo che oggi vige per una serie di vaccini relativi a malattie attualmente molto meno pericolose e presenti del Covid”.

“Non fare la scelta dell’obbligo ma ‘costringere’ chi non vuole fare il vaccino rendendogli la vita impossibile alimenta il legittimo sospetto che lo Stato non voglia imporre l’obbligo per non accollarsi gli eventuali risarcimenti. E questo argomento non può non alimentare sospetto e incertezza in una parte non marginale della popolazione”, conclude Marsilio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli